

CAPODANNO A BARCELLONA 26.12.2007 - 05.01.2008

di Daniela a Maurizio Cecchinato - Venezia

26.12.07

Partiamo con molta tranquillità accompagnati dalle nostre due fedeli cagnoline verso le ore 10.00 per incontrarci all'inizio dell'autostrada con i nostri amici Gigi e Renata e poi verso le ore 13.00 con Paolo e Gloria a Piacenza; un boccone al volo e poi via verso San Remo dove pensiamo di dormire prima di passare in Francia e poi in Spagna, ma a San Remo l'area di sosta è stracolma e quindi proseguiamo e faticosamente troviamo parcheggio a **Bordighera** in zona **porticciolo** privato e da pesca. Anche se i cartelli di divieto sono ben visibili qualche cittadino ci incoraggia a rimanere lì basta ripartire prestino prima che arrivi il responsabile del porticciolo. Il posto è tranquillo e tutto fila liscio.



27.12.07

Al mattino di buonora ripartiamo. E' una bella giornata di sole, il mare è tranquillo ed azzurro e all'orizzonte si scorgono le cime delle Alpi innevate mentre le colline che le precedono sono completamente verdi.

Oggi il cammino sarà lunghino (circa 700 km) prima di arrivare a Barcellona, intanto incominciamo ad attraversare la bellissima e lussureggiante costa Azzurra con la cittadina di Menton che sorge sull'azzurro mare, poi la Provenza e via via l'autostrada si fa monotona e quindi interminabile.

(speso €170 di gasolio + € 75 di autostrada).



Verso le 18.00 arriviamo alla periferia di Barcellona e precisamente nella località di **El Masnou** trovando posto in un campeggio super affollato dove si sono dati appuntamento, neanche a farlo apposta, un'infinità di italiani. Per fortuna a circa 500 m abbiamo una stazioncina ferroviaria che ogni giorno sarà la base di partenza per la visita della nostra sospirata meta.

28.12.07

Oggi siamo tutti d'accordo nel fare un piccolo assaggio della nostra bella Barcellona (anche se sia per noi che per Renata e Gigi non è la prima volta che veniamo qui) e quindi raggiungiamo piazza de Catalunya e notiamo che dei grandi bus a due piani propongono il tour della città anche in più giornate e visto che la città è molto grande decidiamo che all'indomani ci saremmo appoggiati a questi comodi automezzi per la visita che ci eravamo proposti di fare. Poi via verso le colorate e pittoresche Rambles ed il coloratissimo ed allegro mercato de la Boqueria. Naturalmente anche qualche altro migliaio di persone ha deciso il nostro stesso itinerario e quindi il cammino è molto lento ed un po' alla volta arriviamo in piazza de la Porta de la Pau ove troneggia, sopra ad una altissima colonna, la statua di Cristofolo Colombo che domina il grande porto ed accoglie magnanimo, con le sue braccia aperte, tutte le imbarcazioni in arrivo. Il sole ci riscalda dolcemente e decidiamo di mangiare la famosa paella all'esterno di una ristorante del porto; non male, anche se la paella che prepariamo noi è decisamente superlativa.



Nella passeggiata di ritorno, in una viuzza ci ritroviamo di fronte al **palau de la musica Catalana** che sembra uscire dalle mani di un architetto, che nel 1905, mescolando l'arte iberica con quella araba ne ha fatto uscire un palazzo da fiaba.

Un po' alla volta, ripercorrendo le sempre più affollate Rambles, rientriamo

in piazza de Catalunya e col treno a El Masnou.

29 e 30.12.07

Iniziamo i tours (speso €46 x due gg) della bella città di Barcellona comodamente seduti al piano superiore del bus da dove ammiriamo le varie opere di quel genio estroso dell'architetto Gaudì, scendendo ogni qualvolta desideriamo ammirare qualcosa da vicino, come il coloratissimo e vasto parc Guell (grande mecenate del nostro prezioso architetto) o l'edificio neo gotico modernista iniziato nel 1882 da Francesc del Villar , chiamato Sagrada Famiglia (grandiosa opera mai ultimata da Gaudì che sostituì il Villar l'anno successivo) che con i proventi dei generosi cittadini di Barcellona, lentamente non è ancora stata ultimata; oppure raggiungere la funicolare che ti porta su al Tibidabo sopra la collina di Montjuic, da dove si scorge tutta Barcellona.

Percorriamo quella che è stata la vasta zona predisposta per le olimpiadi del 1992. Attraversiamo anche la più vecchia delle cinque università che hanno sede a Barcellona, la Ciutat Universitaria che si rivela maestosa.

31.12.07

Oggi fervono i preparativi per il cenone che decidiamo di prepararci andando ad approvvigionarci nel bellissimo mercato de la Boqueria. Così Gloria, Gigi ed io partiamo pieni di entusiasmo e armati di borse termiche, visto che volevamo acquistare sia pesce che carne. Tutto il mondo si era dato convegno in quel mercato, così a furia di spintoni e di interminabili code siamo riusciti nel nostro intento. La strada di ritorno è stata la più interminabile mai percorsa visti i carichi a cui siamo stati sottoposti.

Il menù comprendeva: qualche crostino misto e qualche bruschetta classica, una ricca insalata di pesce, vongole, telline e cozze alla marinara e un bel piatto di spaghetti con 1 kg e mezzo di gamberoni alla busera; il tutto annaffiato da ottimo prosecco e pochissima acqua che ci eravamo portati da casa.

Purtroppo verso le ore 20.00 Gigi scopre di avere la febbre alta, ma stoico ed imbacuccato come Babbo Natale si trasferisce con tutti gli altri nel camper di Gloria, nel quale il grande architetto d'interni Paolo l'emiliano ci ha preparato una tavola che ci accoglie tutti sei. Finalmente arriva la mezzanotte e stappando l'ennesima bottiglia brindiamo all'anno nuovo e a Gigi che pare sia risorto.

01.01.2008

La giornata sarà di riposo, pranzando in una tavolata sotto il sole con delle belle costate che Maurizio ha cotto alla griglia. Il pomeriggio è stato di ulteriore riposo e di meditazione perché abbiamo deciso che domani saremmo ripartiti per iniziare il rientro. Pare che la nostra meta sarà il Principato di Andorra.

(speso €188.32 di campeggio + elettricità + €50 di gasolio)

02.01.2008



Il paesaggio, via via , si fa montano e sempre più brullo; anche la giornata di sole sta cambiando e quando arriviamo ad **Andorra la Vella** verso le 13.00 il cielo è coperto e l'unico colore che spicca è il grigio nelle sue varie gradazioni. Verso le 17.30 infatti, incomincia a piovere e subito il tutto si trasforma in una bella nevicata ed, in breve tempo tutto si copre di un manto bianco.

03.01.2008

Anche oggi la giornata è grigia e le nuvole sono basse, ma per ora non nevicata. Decidiamo quindi di perlustrare questa cittadina che pare piccola, ma in realtà è molto popolata. Da vedere purtroppo solamente alberghi, banche e tanti negozi di gioielleria, profumeria, un grosso centro

commerciale e tante farmacie. Verso le ore 12.00, mentre ci prestiamo a rientrare in campeggio, incomincia a cadere insistentemente qualcosa di ghiacciato che poi si trasforma in pioggia.

Pranziamo e verso le 15.00 decidiamo di partire senza una meta precisa, ma comunque verso la Francia (pagato di 1 notte + elettricità € 25) e facciamo anche gasolio €32.00 a €0,945/l.



In sei ore abbiamo percorso solamente 290 km in gran parte sui Pirenei incontrando una bellissima bufera di neve e poi tanta, tanta, tanta pioggia fino a **Carcassonne**. Qui troviamo, in base ai ricordi di Gigi, un ampio parcheggio alle basi di un'enorme fortezza, che illuminata, spicca solenne nel buio della notte. Sono le 21.30 e la pioggia continua a scrosciare, quindi ceniamo e via a nanna.

04.01.2008

Oggi il sole fa capolino e questo ci permette di visitare la "cyté fortificata". E' proprio bella ed al suo interno c'è anche la basilica dedicata a San Nazaire e San Celse della quale hanno iniziato la costruzione nel VI sec. durante il regno di Teodorico; oggi è abbastanza spoglia, ma con delle splendide, alte e coloratissime vetrate ed un enorme organo tutto intagliato sul legno.

Passeggiando incontriamo molti negozietti ed un'enormità di ristorantini per tutti i gusti. Paolo, Gloria, Maurizio ed io decidiamo di fermarci a pranzo e ci gustiamo la famosa "cassoulette de canard" ed altre specialità che abbiamo gradito molto. La sola cosa che evitiamo è il vino perché, da buoni intenditori, non è all'altezza di quello italiano nemmeno per il prezzo.



Sono le 14.00 e ci rimettiamo in marcia verso **Avignone** dove ci arriviamo verso le 17.00 senza Gigi, Renata, Paolo e Gloria che hanno deciso di prendere un'altra direzione. (speso per autostrada €16.70)

Grazie all'ufficio informazioni turistiche, troviamo un bel parcheggio da dove partiranno dei bus navetta gratuiti per il centro della città e per la visita del palazzo dei Papi.

05.01.2008

Al mattino ci troviamo due cammelli ed un lama che con aria sorniona brucano dei cespugli vicini a noi. Ebbene sì! Eravamo attaccati ai camion del circo.

Incominciamo la visita della splendida città fortificata che sorge all'interno della città moderna ed in particolare visitiamo il celebre, bello e maestoso **palazzo dei Papi**, nel quale in un secolo (quando la Chiesa vi ha spostato la sua sede) ha ospitato ben nove Papi che gli hanno dato una sontuosità sempre maggiore man mano che si avvicendavano. E' un peccato che al suo interno non ci siano arredi se non le effigi dei nove Papi ed i bellissimi affreschi delle camere e dello studio dei papi che si sono succeduti, mentre tutti gli affreschi delle rimanenti stanze e chiese (che sono due una sul piano superiore rispetto all'altra) erano stati coperti da calce, poichè questa enorme residenza era stata trasformata in una grande caserma. La visita, comunque, è stata interessante anche se durata più di due ore.



Dopo aver pranzato decidiamo di rimetterci in viaggio e verso le 19.00 troviamo posto a San Remo, nel parcheggio dei camper, dove ritroviamo i nostri amici.

Il giorno successivo ognuno ha preso la propria strada in base ai propri impegni.